

La casa dei sogni

Sorge il Cedretto sovra ameno poggio,  
luminoso nel sol, verde all'intorno,  
di gelsomin, di glicini e di rose  
graziosamente é di facciata adorno.

Annosa quercia di sue fronde allieta  
piana distesa che ombre alterna e luce;  
placida meridiana sulla soglia  
ore tristi o serene ognor conduce.

Con mormorio gentil, fresca sorgente  
al sole del mattin zampilla e splende;  
azzurre e verdi gemme in sen rispecchia  
a valle, a balzi e a cascatelle scende.

Nell'azzurro del ciel candido svetta,  
tra le verdi colline un campanile;  
con lieto scampanio saluta il giorno,  
a vespro spande nostalgia sottile.

Quali paggi cortesi e stilizzati  
alti cipressi al ciel drizzan la testa,  
muti e solenni in lor rigida spoglia,  
salutan chi s'en va, veglian chi resta.

Mute e solenni, le lontane cime,  
in violetti frastagli l'aer terso  
staglian nell'oro rosso del tramonto.  
In silenziosa pace il mondo è immerso.